REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Approvato con deliberazione di C.C. n. 93 del 23/12/2019
Modificato con deliberazione di C.C. n. 50 del 28.09.2023

I N D I C E

Art.	1	-	Istituzione e finalità
“	2	-	Composizione e requisiti per l'elezione
“	3	-	Durata in carica e scioglimento anticipato
“	4	-	Luogo delle riunioni, uso beni comunali e frequenza di seduta
“	5	-	Facilitatori
“	6	-	Coinvolgimento delle Scuole Primarie
“	7	-	Elettorato attivo
“	8	-	Candidature
“	9	-	Attribuzione dei seggi
“	10	-	Fissazione del giorno delle elezioni
“	11	-	Costituzione dei seggi
“	12	-	Votazioni
“	13	-	Modalità di espressione del voto
“	14	-	Proclamazione degli eletti ed elezione del Sindaco dei Ragazzi
“	15	-	Compiti
“	16	-	Modalità di convocazione
“	17	-	Funzionamento
“	18	-	Verbali
“	19	-	Elezione
“	20	-	Prerogative
“	21	-	Efficacia
“	22	-	Modifiche al Regolamento

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1 (Istituzione e finalità)

1. Viene istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di San Mauro Pascoli (di seguito, per brevità, definito C.C.R.) quale istituto partecipativo rivolto ai giovani che frequentano le scuole del territorio comunale.
2. Il C.C.R. si prefigge di contribuire all'educazione civile e democratica dei giovani in forma apartitica, di accrescere la loro conoscenza del funzionamento del Comune, dei suoi organi di governo (Consiglio, Giunta e Sindaco), dei servizi e della realtà del territorio comunale, di stimolare la coscienza della solidarietà sociale e dell'integrazione, di far loro comprendere i meccanismi di rappresentanza democratica, per renderli protagonisti nel confronto di opinioni ed idee.
3. Il C.C.R. si prefigge, altresì, di accrescere nei ragazzi la consapevolezza di essere parte integrante della comunità locale ed attenti interlocutori degli amministratori, che si impegnano ad ascoltare i loro punti di vista e le loro proposte.

Art. 2 (Composizione e requisiti per l'elezione)

1. Il C.C.R. è composto da due componenti per ogni classe delle Scuole medie, compreso il Sindaco dei ragazzi.
2. Sono eleggibili alla carica di consigliere tutti gli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado ubicate nel territorio comunale. Nel caso in cui gli alunni abbiano ricevuto sanzioni disciplinari da parte dei competenti organi scolastici, questi si impegneranno in maniera ufficiale a riscattare il proprio comportamento, seguendo in questo modo le linee educative della scuola, nell'ambito della costituzione di una comunità educante.

Art. 3 (Durata in carica e scioglimento anticipato)

1. Il C.C.R. resta in carica un anno ed i suoi componenti, compreso il Sindaco dei ragazzi, sono rieleggibili.
2. Lo scioglimento anticipato si verifica soltanto qualora non si riesca a procedere alla sostituzione dei consiglieri decaduti o dimessisi ed il numero dei membri in carica scenda sotto le dieci unità. Lo scioglimento anticipato si verifica, altresì, nel caso in cui non si riesca a procedere alla sostituzione del Sindaco dei ragazzi decaduto o dimessosi.

Art. 4 (Luogo delle riunioni, uso beni comunali e frequenza di seduta)

1. Le riunioni del C.C.R. sono pubbliche ed hanno luogo, di norma, nella sala consiliare del Palazzo Municipale.
2. Ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà data la massima pubblicità.
3. Al fine di consentire il regolare e corretto svolgimento dei compiti attribuiti al C.C.R., allo stesso viene concesso l'uso dei materiali e delle attrezzature che dovessero essere necessari.
4. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà riunirsi almeno 3 volte l'anno, una delle quali, concordando modalità ed orari, in seduta comune con il Consiglio Comunale dell'Ente.
5. Per particolari circostanze alcune sedute, al fine di favorire la partecipazione dei Ragazzi, potranno svolgersi anche in un luogo diverso.

Art. 5 (Facilitatori)

1. Il Sindaco, insieme all'Assessorato competente individua, rapportandosi con i competenti servizi comunali, con le scuole, e con eventuali altri organismi che ritenga opportuno coinvolgere, un gruppo di "facilitatori" dell'attività del C.C.R.

2. I facilitatori dovranno essere in possesso degli stessi requisiti previsti per gli Amministratori del Comune di San Mauro Pascoli, ossia l'assenza di cause di ineleggibilità e l'assenza di impedimenti per reati.
I facilitatori hanno il compito di stimolare e seguire l'attività del C.C.R. in tutte le sue fasi, di garantire il collegamento con le scuole e l'Amministrazione comunale, di coadiuvare il Sindaco dei ragazzi nella gestione delle sedute del Consiglio, garantendo anche le necessarie funzioni di segreteria.
3. Il ruolo di facilitatore è svolto a titolo gratuito.

Art.6 (Coinvolgimento delle scuole primarie)

1. La Scuola primaria si impegna a svolgere con gli alunni delle classi tutte le attività d'informazione e propedeutiche (nei limiti degli obiettivi di Educazione Civica scelti dalla scuola) affinché nell'anno successivo gli alunni siano a conoscenza dei compiti del Consiglio Comunale dei ragazzi e degli organi che lo compongono.

TITOLO II
PROCEDIMENTO E SISTEMA ELETTORALE

Art. 7 (Elettorato attivo)

1. Il diritto di voto spetta a tutte le alunne e a tutti gli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado ubicate nel territorio comunale, indipendentemente dalla residenza.

Art. 8 (Candidature)

1. In ogni classe ed in tutto il plesso vengono convocate una o più assemblee, nelle quali coinvolgere tutti gli studenti, coordinate da uno o più docenti in collaborazione con l'amministrazione comunale. In seguito verranno individuati i candidati delle diverse classi. È richiesto ai facilitatori di impegnarsi al fine di promuovere un numero di candidature paritarie tra maschi e femmine. Si dovranno quindi affrontare ed indicare i temi e gli argomenti che gli stessi si impegnano ad affrontare in caso d'elezione. La candidatura deve essere seguita dall'autorizzazione del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale.
2. Le candidature devono essere individuate almeno trenta giorni prima del giorno fissato per le elezioni e vengono immediatamente rese note, oltre ad essere comunicate contestualmente al Comune.
3. Gli elenchi dei candidati restano affissi all'albo di tutti i plessi scolastici fino al giorno antecedente a quello fissato per le elezioni. L' Assessore competente prenderà decisioni in merito ad eventuali ricorsi presentati dai ragazzi, dopo averne ascoltate le ragioni.

Art. 9 (Attribuzione dei seggi)

1. Sono eletti i ragazzi che ottengono il maggior numero di voti nell'ambito di ciascuna classe delle scuole medie; qualora in uno o più classi non vengano presentate candidature, i seggi non coperti sono attribuiti ai candidati delle altre classi non eletti che hanno ricevuto più voti.
2. I consiglieri decaduti, a norma dell'art. 3, comma 3, o dimissionari vengono sostituiti dai candidati non eletti appartenenti alla medesima classe, secondo l'ordine determinato dai voti ottenuti, sempre che essi, al momento della chiamata alla carica, siano in possesso dei requisiti di candidabilità previsti dall'art. 3, comma 2. Nel caso in cui ciò sia possibile, saranno chiamati alla carica i candidati non eletti che hanno ricevuto più voti, appartenenti alle classi terze.
3. In caso di dimissioni o decadenza del Sindaco dei ragazzi, lo stesso viene sostituito dal C.C.R. mediante una nuova votazione, con le modalità indicate nell'art. 18.

Art. 10 (Fissazione del giorno delle elezioni)

1. Le elezioni si svolgeranno ogni anno il 15 di Ottobre (in caso di giorno festivo la data sarà slittata al giorno successivo). **Eccezionalmente, per l'anno 2023, le elezioni si svolgeranno entro il 31/12/2023.** La data è resa nota con almeno 20 giorni di anticipo mediante affissione di apposito manifesto nella scuola e nelle sedi degli uffici comunali di riferimento, unitamente all'invito a formulare le candidature nei modi stabiliti all'art.8. A tal proposito verrà anche predisposta una informativa indirizzata alle famiglie dei ragazzi.

Art. 11 (Costituzione dei seggi)

1. Presso ogni classe viene costituito un seggio elettorale organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con gli insegnanti disponibili. Il seggio rimarrà attivo fino al termine delle operazioni di voto.

Art. 12 (Votazioni)

1. Le votazioni si svolgono in una sola giornata, nella stessa ora (auspicabilmente in contemporanea in tutte le classi, secondo la disponibilità degli insegnanti).
2. Finite le operazioni di voto si procederà subito alle operazioni di spoglio.
3. Di seguito allo spoglio si procederà alla realizzazione del verbale relativo utilizzando il modello fornito dal Comune. Se disponibile il professore compilerà direttamente il verbale. In caso contrario un funzionario comunale provvederà alla sua realizzazione.
4. Al termine delle operazioni di voto tutto il materiale viene depositato presso la segreteria della scuola, mentre il verbale delle operazioni elettorali viene trasmesso al Comune.

Art. 13 (Modalità di espressione del voto)

1. Ogni elettore ha la possibilità di esprimere una doppia preferenza con l'obbligatorietà di indicare due candidati di genere diverso. A tal fine, sulla scheda sono riportati i nomi di tutti i candidati relativi alla classe, cosicché l'elettore possa esprimere la propria preferenza barrando la casella a fianco del nome dei candidati prescelti. Le schede contenenti diciture non leggibili, indicazioni di altra natura, segni di riconoscimento od espressioni non pertinenti, nonché più preferenze, sono considerate nulle. Nel caso in cui non venga rispettata la parità di genere nelle preferenze, i voti saranno da ritenersi entrambi nulli.

Art. 14 (Proclamazione degli eletti ed elezione del Sindaco dei Ragazzi)

1. Vengono proclamati eletti, con provvedimento formale del Sindaco del Comune di San Mauro Pascoli, in base alle risultanze del verbale conclusivo delle elezioni, debitamente sottoscritto dai componenti dei seggi e trasmesso a firma dalla dirigenza scolastica, i due candidati diversi per genere che, nell'ambito delle singole classi, hanno ottenuto il maggior numero di voti.
2. A parità di voti sono proclamati eletti i candidati più giovani per età anagrafica.
3. I risultati elettorali vengono tempestivamente affissi nelle classi della scuola, per rimanervi ininterrottamente esposti per quindici giorni.
4. Il Sindaco di San Mauro Pascoli, ricevuto l'esito delle elezioni, convoca nel più breve tempo possibile e comunque non oltre quaranta giorni da quello in cui si sono svolte le elezioni, il Consiglio Comunale per la proclamazione degli eletti e l'immediata costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

TITOLO III
COMPITI E FUNZIONAMENTO

Art. 15 (Compiti)

1. Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da esplicare tramite pareri o richieste di informazione nei confronti del Consiglio Comunale della città su temi e problemi che riguardano la

complessiva attività amministrativa del Paese nonché le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile o dai cittadini in genere.
2. Rientrano nella competenza del CCR specifiche attribuzioni nelle seguenti materie:

- SCUOLA
- AMBIENTE
- TEMPO LIBERO
- AGGREGAZIONE GIOVANILE
- SPORT
- CULTURA E SPETTACOLO
- SOLIDARIETÀ E SERVIZI SOCIALI
- MOBILITA'
- INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE
- LEGALITÀ
- DISCRIMINAZIONE DI GENERE
- CITTADINANZA ATTIVA

3. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può essere promotore di iniziative e progetti da sviluppare in modo autonomo. A tale scopo ricerca la collaborazione dell'Istituzione Scolastica e delle Associazioni che operano sul territorio.

Art. 16 (Modalità di convocazione)

1. Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono convocate dal Sindaco dei ragazzi, a cura della Segreteria Generale del Comune di San Mauro Pascoli, mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, notificato almeno tre giorni liberi prima della data fissata per la seduta.
2. Gli avvisi di convocazione sono notificati ai ragazzi, tramite il Dirigente scolastico, direttamente presso il plesso scolastico, classe e sezione frequentata.

Art. 17 (Funzionamento)

1. Il C.C.R. si riunisce in seduta pubblica, di norma al di fuori dell'orario scolastico; è validamente costituito con la partecipazione di almeno la metà dei componenti in carica, tra cui il Sindaco o il Vicesindaco dei ragazzi.
2. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, espresso in modo palese, eccezion fatta per l'elezione del Sindaco e del Vicesindaco dei ragazzi, che avviene con le modalità di cui all'art. 20.
3. Il Sindaco dei Ragazzi con il gruppo dei facilitatori stabilisce l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio e procede alla sua convocazione, autonomamente o su richiesta di almeno cinque consiglieri, i quali devono indicare gli argomenti da trattare. Presiede e dà impulso all'attività del Consiglio ed assicura la corretta trasmissione e divulgazione delle decisioni adottate.
4. In relazione ai contenuti delle proposte può essere richiesto il supporto istruttorio dell'Assessore competente.
5. Il Sindaco dei ragazzi assegna la parola ai vari consiglieri richiedenti, disciplina la durata degli interventi per un proficuo svolgimento del dibattito, mette ai voti le proposte e coordina in generale i lavori del Consiglio.
6. Le funzioni di Sindaco dei ragazzi, di Vicesindaco dei ragazzi e di consigliere sono svolte a titolo gratuito.
7. Per quanto non previsto nel presente regolamento, il C.C.R. può disciplinare la propria attività con disposizioni interne di natura organizzativa.

Art. 18 (Verbali)

1. Le decisioni adottate dal C.C.R. vanno formalizzate con apposito verbale, comunicato per conoscenza al Presidente ed ai capigruppo del Consiglio comunale ed inviato al Sindaco del Comune di San Mauro Pascoli che ne informa gli Assessori interessati per le opportune valutazioni ed azioni del caso.

2. Da parte loro, Sindaco, Giunta e Consiglio comunale assicurano al C.C.R. la propria disponibilità a fornire i chiarimenti e le informazioni richieste. In quest'ottica, il Sindaco dei ragazzi può chiedere incontri diretti con gli organi di governo dell'Ente, sulle materie di interesse dello stesso C.C.R. Anche gli uffici comunali sono tenuti a garantire adeguata collaborazione.
3. I verbali del Consiglio verranno pubblicati di volta in volta nell'apposita sezione del Sito comunale " Il Sindaco ed il Consiglio Comunale dei ragazzi".
4. I verbali verranno redatti dal consigliere più giovane coadiuvato da uno dei facilitatori.

TITOLO IV
IL SINDACO

Art. 19 (Elezione)
1. Il Sindaco dei ragazzi viene eletto dal C.C.R., tra i suoi componenti, nella seduta d'insediamento; l'elezione avviene in forma segreta, a maggioranza assoluta dei componenti del C.C.R.; qualora nella prima votazione non si raggiunga tale maggioranza, si procede ad una seconda votazione di ballottaggio tra i due candidati che, nella prima, hanno ottenuto il maggior numero di consensi, risultando eletto chi tra i due ottiene il più alto numero di preferenze. In caso di parità, risulta eletto il più giovane per età anagrafica.
2. Il Sindaco dei Ragazzi quindi presta, davanti al Sindaco della città, formale promessa di adempiere al suo mandato secondo coscienza, impegno ed in conformità alle leggi dello Stato. Dopo tale promessa il Sindaco del Comune consegna al neo Sindaco dei ragazzi la fascia tricolore che sarà indossata nelle cerimonie ufficiali alle quali presenzierà.
3. Subito dopo aver eletto il Sindaco dei ragazzi, il C.C.R. elegge, tra i suoi componenti, il Vicesindaco dei ragazzi, con funzioni vicarie del Sindaco; l'elezione avviene in forma segreta e risulta eletto il consigliere che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il più giovane per età anagrafica.

Art. 20 (Prerogative e funzioni)
1. Il Sindaco dei ragazzi rappresenta il C.C.R. all'esterno; rappresenta, inoltre, la comunità dei ragazzi di tutte le scuole presenti nel territorio comunale e può intervenire, in tale veste, alle cerimonie ed alle manifestazioni che interessano i giovani.

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 (Efficacia)
1. Il Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo dall'avvenuta esecutività della relativa delibera di approvazione.

Art. 22 (Modifiche al Regolamento)
1. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio comunale, su proposta ed acquisto il parere del C.C.R..